Anno XVII. Martedì 27 Giugno 1882 N. 150

# GIORNALE DI UDINE
## E DEL VENETO ORIENTALE

**ASSOCIAZIONI**

Esce tutti i giorni eccettuato il Lunedì.

Associazioni per l'Italia L. 32 all'anno, semestre e trimestre in proporzione; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.

Un numero separato cent. 10 arretrato cent. 20

L'Ufficio del giornale in Via Savorgnana, casa Tellini.

**INSERZIONI**

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea. Annunzi in quarta pagina cent. 15 per ogni linea o spazio di linea.

Lettere non affrancate non si ricevono nè si restituiscono manoscritti.

Il giornale si vende all'Edicola e dal Tabaccajo in Piazza V. E., e dal librajo A. Francesconi in Piazza Garibaldi.

**Udine 26 giugno.**

*Col primo luglio p. v. s'apre un nuovo periodo d'associazione al nostro Giornale ai prezzi indicati in testa allo stesso, e l'Amministr. rinnova ai Socj la preghiera di mettersi in regola coi conti.*

## I Don Albertarii della stampa.

La causa testè promossa, per sua disgrazia, al *Corriere della sera* di Milano per imputazione calunniosa da un giornalista in tonaca, il quale aveva fatto più volte parlare di sè per certi accidenti mondani e per la guerra da lui mossa all'Arcivescovo di Milano, che sembrò non disposto a cedergli il pastorale, ha fatto a molti riflettere sulla strana apparizione di questi esseri sporadici, che nella loro speculazione di giornalisti mescolano in mal modo il sacro col profano, e, per il temporale di cui si professano campioni, danneggiano bruttamente lo spirituale e colle loro sguajate polemiche attirano alla pacifica istituzione, di cui disgraziatamente fanno parte, l'odiosità di nemica della Patria.

È uno strano spettacolo difatti quello di questa gente anfibia, che tiene molto del pipistrello, e che, avendo accettato un ministero di pace e di carità verso il prossimo, si fa attizzatrice d'ire e di discordie e specula sui danni della Patria, invocandoli talora come uno sperato trionfo, che guai ad essi se potesse accadere! E fa meraviglia a molti come la parte eletta del Clero, che non dimenticò sempre la sua missione ed è anzi molte volte giustamente benedetta dal Popolo per l'opera sua, non senta in sè medesima la forza di ripudiare la mala compagnia, che non le fa certo onore, e che attira, per il mezzo di costoro, il giusto disdegno di molti sopra l'intera classe.

Ma sembra che ciò accada per lo appunto perchè vide quasi da pertutto i suoi superiori, di cui teme, affigliati a quella setta, condannata, da Dante a Tommaseo, da uomini religiosissimi; setta che, malgrado Cristo ed i suoi Apostoli, agogna il *regnum de hoc mundo* da essi deliberatamente non voluto, accontentandosi della parte da sè assunta di *servi dei servi di Dio*.

*Chi è don Albertario?* si chiede la *Gazzetta piemontese*, parlando, in uno de' suoi ultimi numeri, del processo da cui uscì scornato, e col carico delle spese, l'Albertario di Milano, troppo tardi pauroso, che dalle testimonianze adotte uscisse la prova, che il suo *prefatio* della Messa fosse il caffè, od altro liquido simile.

*Chi sono i don Albertarii?* domandiamo noi, citando alcune parole di quel giornale; poichè essi si somigliano tutti.

« Un tipo fra, il giornalista ed il prete, le due professioni più disparate di questo mondo » risponde il foglio torinese. E poi soggiunge: « Capisco il prete che in un minuto di fanatismo sale sul pulpito e dice corna della Roma capitale o dei ministri, perchè colui a cui brucia, è naturale che strilli; ma non comprendo il prete che — fattosi spoglio di quella certa riservatezza, di quella certa virtù di tacere, propria dei preti virtuosi, dove si parli di cose poco cristiane — mette su bottega di giornalismo. Quel prete allora si caccia nei pettegolezzi cittadini, raccoglie le piccole novità piccanti, tien dietro ai viaggi di Sarah Bernardt ed agli amori di Niccolini, annunzia la revalenta, tutto all'ombra d'una causa divina, che a poco a poco viene dimenticata, ed entra nella parte secondaria, restando appena rubrica biliosa per non scontentare i lettori clericali.

« Se si facesse diversamente, il giornale non si venderebbe.

« Quel prete, dopo qualche anno, dimenticato il primo fervore, dimenticato il primo scopo, resta come il sacrista che tratta in confidenza il Santissimo Sacramento e gli ruba i moccoli di sotto agli occhi.

« Avviene del prete in giornalismo ciò che avviene — mi si passi lo strano confronto — della donna che faccia la ballerina. Questa, a forza di mostrarsi nuda al pubblico, finisce per considerare come un peso le sottane e le riservatezze annesse, che sono... il culto esterno del pudore.

« Chissà che il prete-giornalista, che ha da fare il galoppino a beccare le notiziette e gli scandalucci, non senta spesso anch'egli il peso della veste talare! »

Tutti i giornali di Milano parlano, con tuono alquanto beffardo, della farsa che si è rappresentata sotto gli occhi di un pubblico avido di quelle distrazioni, che possono procacciargli il beneficio d'una risata. E questo beneficio se l'ebbe in larga misura e lo avrà ancora per qualche tempo; poichè, oltre agli stenografi, e reporters, assistevano al processo i caricaturisti, ai quali bastava di ritrarre, senza esagerare di quella linea, che è la salsa piccante delle caricature, e perfino taluno che studiava il modo di portare sulla scena del teatro milanese questo tipo, che si prestava magnificamente da sè alle pubbliche risate, e ci metteva del suo sale per condirle.

Il *Corriere della sera* (25 giugno) porta tutto l'estratto del processo ed anche il ritratto dell'Albertario, che davvero potrà parere quello di un *frate gaudente*, ma non di certo tale da figurare un servo di Dio. Ma al solo guardarlo, dopo i precedenti, comprendiamo, che il pubblico milanese che lo conosce davvicino si abbia molto divertito questi giorni alle sue spese. E ciò ne conferma altresì nell'opinione della *Gazz. piemontese*, che i preti, per amore della classe, se non per ragioni superiori, dovrebbero essere gli ultimi a fare da giornalisti; poichè rendono un pessimo servizio al Clero, anche a quello che non ne ha colpa.

Del resto, mentre da ultimo l'Albertario insultava il parroco Rossi e due altri preti, quasi minacciando il primo gli disse: «Sì, ho detto, che un prete che scrive come lei meriterebbe di essere sospeso ». Don Albertario invelinito per il fallito processo andò poscia a predicare in chiesa contro i suoi avversarii!

---

Bravi gli amici di Rochefort, di Hugues e simili, che dopo i fatti di Tunisi e di Marsiglia, vanno a fare omaggio a coloro, che vogliono, per impedire la riscossa dell'Italia, dividerla col seminare tra noi il loro falso repubblicanismo!

---

Certamente i nomi che stanno sotto al documento che segue, sono ignoti alla maggior parte dell'Italia; ma ciò non toglie, che non meritino di essere messi alla berlina della pubblicità, affinchè tutti i patriotti sappiano chi sono quelli che vogliono rendere l'Italia suddita alla Repubblica francese:

*Ai rappresentanti della Democrazia Francese in Roma per le onoranze a Giuseppe Garibaldi.*

Amici,

Voi veniste tra noi in un'ora di lutto nazionale, e faceste del dolore una missione di fratellanza.

A nome delle Associazioni Repubblicane di Roma, nel portarvi oggi il saluto della partenza, noi vi rendiamo grazie dell'atto cortese e del pensiero generoso.

V'hanno in Europa degl'interessi coalizzati a dividere la Francia dall'Italia, e v'hanno pur troppo tanto in Francia quanto in Italia i cointeressati all'impresa fratricida, ai quali non sorridono le presenti manifestazioni della Democrazia Italiana a Voi rappresentanti della Democrazia Francese.

Dinanzi a queste mene liberticide, spetta alla Democrazia di stringere i vincoli d'amore fra due popoli nati per essere fratelli nella gran lotta della vita, sul cammino luminoso della civiltà

La Democrazia Italiana, in occasione di recenti apprensioni e legittimi risentimenti nazionali, vi diè prova solenne com'essa ponga la Causa pura e santa della Libertà *al di sopra delle contingenze passeggere e mutabili della politica quotidiana*.

Epperò la vostra presente manifestazione di solidarietà col popolo italiano, ci affida che il nostro pensiero ha trovato una perfetta corrispondenza col vostro, — e che la Democrazia dei due paesi militerà sotto la stessa bandiera nel giorno della battaglia inevitabile ed imminente tra la reazione e la libertà in Europa.

Fatevi interpreti di questi nostri sentimenti presso la Francia repubblicana per la quale in questa solenne occasione abbiamo inteso più specialmente onorare la Sovranità Popolare.

Roma, 18 giugno 1882.

*Pel Circolo centrale repubblicano:* E. Pantano — A. Mancini — E. Marchesini — F. Zaccari.

*Pel Circolo Maurizio Quadrio:* E. Nissolino — A. Fratti — G. Falleroni — F. Albani.

*Per Circolo democratico universitario:* V. Paolini — A. Gatti — E. Palombi — V. Rso.

*Per la scuola Mazzini:* G. M. Castiglioni — F. Scifoni — L. Marini.

## Parlamento Nazionale

### Camera dei deputati

*Seduta del 25.*

**Presidenza Farini.**

Comunicasi una lettera del sindaco di Brescia la quale dice che, pel carattere che assume l'inaugurazione del monumento ad Arnaldo che avrà luogo il 14 luglio, invita la Camera a farvisi rappresentare.

Si estraggono a sorte 6 deputati ai quali si unirà una delegazione della Presidenza.

Riprendesi la discussione della legge sul riparto della somma e del tempo per le ferrovie complementari.

Di Lenna prosegue il suo discorso e dimostra le difficoltà di mobilitazione causa la scarsezza di materiale ferroviario. Consiglia inoltre il governo a sollecitare la rete militare interna, perchè le ferrovia litorali facilmente possono venire distrutte dal nemico.

Sull'articolo 7. proposto dalla commissione, col quale si dà facoltà al ministro dei lavori, d'accordo con quello della guerra, di accettare la costruzione delle ferrovie importanti per la difesa nazionale, parlano Piccardi, Alli Maccarani, Del Zio e Indelli.

Si chiede e si approva la chiusura.

Segue lo svolgimento degli ordini del giorno e degli emendamenti.

Dopo breve discussione, in seguito a spiegazioni del ministro Baccarini e del relatore Gagliardi, vengono ritirati tutti gli ordini del giorno e gli emendamenti e si approva l'art. 7.

L'articolo 8, che dispone che nei bilanci del ministero dei lavori pubblici mantengansi gli stanziamenti nella misura stabilita dalle leggi 1879-81 viene approvato con emendamenti di Sanguinetti.

Si approvano poi l'articolo 9 che riguarda la iscrizione delle somme nel bilancio: — l'articolo 10 che autorizza il governo a far esequire gli studi delle ferrovie necessarie alla difesa dello Stato non contemplate nelle leggi 1876 e della ferrovia attraverso lo stretto di Messina mediante una galleria sottomarina, — e l'articolo 11 sul tronco ferroviario Genova-Novi, quali furono proposti dalla commissione.

Deliberasi su proposta di San Donato di votare a scrutinio segreto questa legge simultaneamente con quella sui provvedimenti per la baia d'Assab, con quella per la ferrovia diretta Roma-Gaeta-Napoli e con quelle sulle incompatibilità amministrative e sulle spese per il nuovo ordinamento dell'esercito.

## NOTIZIE ITALIANE

**Roma.** La Commissione per il progetto della campagna dell'Agro Romano nella adunanza di ieri, ha deliberato di proporre alla Camera il seguente ordine del giorno:

« La Camera, rendendosi interprete della riconoscenza nazionale verso coloro che nel 1867, duce Garibaldi, combatterono nell'impresa dell'Agro Romano, invita il governo a presentare quei provvedimenti che stimerà più opportuni. »

## NOTIZIE ESTERE

**Francia.** Si ha da Parigi che colà fa furore una caricatura pubblicata dal *Moniteur Parisien*. Essa rappresenta i funerali fatti ad Alessandria al macchinista della corazzata inglese *Superb*, rimasto ucciso nella sommossa dell'altra domenica. Un cane soltanto segue il convoglio. Arabi pascià osserva con diffidenza un altro turco, il quale non è altri che l'ammiraglio Seymour travestito. Arabi pascià domanda finalmente:

— Sareste mai un inglese?

— Aoh, no! risponde lord Seymour; avere troppa paura per sbarcare; io bon turco, dog soltanto essere inglese.

## CRONACA URBANA E PROVINCIALE

**26 giugno.**

**Il R. Prefetto della Provincia di Udine,**

Vista la deliberazione odierna n. 2235 della Deputazione provinciale;

Visti gli articoli 165 e 167 del Regio Decreto 2 dicembre 1866 n. 3352;

Decreta

Il Consiglio provinciale di Udine è convocato in sessione straordinaria pel giorno di domenica 16 luglio 1882 alle ore 11 antimeridiane nella grande sala del Palazzo Provinciale per deliberare intorno agli oggetti sottoindicati.

Il presente sarà tosto pubblicato nei luoghi e nelle forme di metodo e consegnato a domicilio a tutti i signori Consiglieri provinciali.

Udine, 26 giugno 1882.

Il R. Prefetto

**Brussi.**

*Oggetti da trattarsi*

1. Nomina sopra terna del Ricevitore provinciale per l'esercizio 1883-1887.

2. Accettazione del mutuo di L. 150,000 concesso sulla Cassa depositi e prestiti con R. Decreto 15 giugno 1882 per il sussidio al Consorzio Ledra-Tagliamento.

3. Deliberazione sulla non provincialità della strada da Spilimbergo a Maniago contemplata al n. 242 dell'elenco III annesso alla tabella B della legge 23 luglio 1881.

**Il Foglio Periodico della R. Prefettura** (N. 53) contiene:

(continuazione e fine).

9. Avviso per secondo esperimento di asta. Andato deserto il primo esperimento d'asta per la vendita di 982 abeti del bosco comunale Moscardo sul dato di lire 6716.44, si previene che nel 30 giugno corrente nel Municipio di Paluzza si procederà ad un secondo incanto.

10. Estratto di bando. Ad istanza di Zefiro Del Fabbro di Udine, nel 12 agosto p. v. dinanzi al Tribunale di Udine seguirà l'incanto, a carico di Rovere Teresa ved. Zamolo e Maddalena Zamolo maritata Sella di Portis, di beni siti in pertinenze e mappa di Portis.

11. Avviso di concorso. Rimanendo vacante, coll'apertura dell'anno scolastico 1882-1883, il posto di maestro della scuola per la frazione di Talmassons, al quale va annesso l'annuo stipendio di lire 600, è aperto il concorso al posto stesso a tutto il 20 luglio p. v.

12. Avviso. Il Consorzio Ledra-Tagliamento avvisa d'essere stato autorizzato alla immediata occupazione dei fondi a sede del Canale del Ledra detto di S. Vito di Fagagna, nel Comune censuario ed amministrativo di Meretto di Tomba. Coloro che avessero ragioni da esperire sopra i fondi stessi, le dovranno esercitare entro giorni trenta.

**Sottoscrizione per il monumento a Garibaldi.** V.ª lista. Raccoglitori Galateo, Tellini, Volpe, Perini, Celotti.

C. Maria l. 1, Stella Osualdo l. 2, Commessatti Francesca l. 8, Marassutti Giuseppe l. 2, Di Franceschi Antonio l. 2, Milanopulo Giovanni l. 5, Tedeschi Ferdinando e Valentino l. 10, Rubini fratelli l. 20, Moro Biagio l. 20, Zipoga Adriana l. 2, N. N. l. 10, Drossi G. Batta l. 5, Toso Luigi l. 5, Fulvio Antonio l. 4, De Faccio Luigia l. 1, Rumignani Pietro l. 2, Cremese Leonardo l. 2, Gaspari Bellina c. 50, Sartori Leonardo l. 2, Torelazzi Luigi l. 20, Conti Gius. l. 5, Tavellio Gius. l. 5, Fabbro Valentino l. 1, Camavitto Daniele l. 5, Cesare avvocato l. 15, Cossio Antonio c. 20, Di Sabata c. 40, Della Schiava avvocato l. 5, Carminati Elena c. 60, Roldo Francesco l. 2, Burtolussi Francesco l. 2, Scrosoppi Francesco c. 50, Patocchi Domenica l. 1, Fabris ing. Natale l. 5, Ponisso Sante l. 1, Forni Giuseppe avvocato l. 5, Bonani Pietro l. 1, Lestani Vittorio c. 50, Gragnano C. l. 5, Chiaruttini dott. Antonio l. 5, Pellarini Giovanni l. 20, Marzoni Xotti Anna l. 10, Andreoli avv. G. Batta l. 5, Micoli Angelo l. 5, Rodolfi fratelli l. 5, Ciani Francesco l. 5, Del Negro Santo l. 5, Vargendo Giacomo l. 2, Coradini Ferdinando l. 5, Perosa Gio. Batta l. 5.

Totale L. 255.70

*(continua).*

**Pel Monumento a Garibaldi in Udine.** Abbiamo ricevuto dalla Ditta Gaspardis e Perulli di Udine L. 5, che passeremo alla Commissione raccoglitrice.

**Società Reduci.** Nell'assemblea generale straordinaria di jeri fu nominato a consigliere il sig. Baldissera dott. Giuseppe.

Non si potè votare lo Statuto per mancanza del numero legale che doveva essere di due terzi dei soci effettivi di Udine (n. 120).

Avrà luogo quindi una seconda convocazione nel giorno di giovedì 29 corrente alle ore 3 pom., nella solita sala Cecchini, Via Gorghi.

Il signor Paolo Giacomo Zai ha rimesso alla Presidenza L. 10 quale ricavato dalla vendita di foglietti portanti un ordine del giorno del generale Garibaldi, per essere consegnate ad un veterano bisognoso.

Udine, 26 giugno 1882.

**La Presidenza.**

**Pel concorso agrario regionale in Udine nel 1883.** L'*Arena* di Verona scrive:

Sappiamo che la Deputazione Provinciale ha invitate ad una conferenza le rappresentanze del Comune, della Camera di Commercio e del Comizio Agrario, allo scopo di costituire di comune accordo il Comitato Provinciale che dovrà occuparsi perchè la nostra Provincia abbia a figurare convenevolmente a quella Mostra regionale.

Non è a dubitarsi che i corpi morali invitati a nominare il Comitato voteranno anche i fondi necessari per il gratuito invio ad Udine dei prodotti da esporsi.

**Milizia territoriale.** A completare le notizie date sulle ultime nomine testè fatte in questa Provincia negli Ufficiali della milizia territoriale, aggiungiamo la seguente disposizione, stata per dimenticanza ommessa: Segatti Ernesto, già sot-

l'ufficiale per 8 anni nel 24° Regg. fant., nominato ufficiale della milizia territoriale del Distretto di Udine con decreto reale del 25 maggio scorso ed assegnato alla 1.a Compagnia del 1.o Battaglione in Udine.

**La Camera di Commercio ed Arti di Udine** ha diramato la seguente circolare:

*On. Signore,*

Ella saprà, on. Signore, che la Camera di Commercio ed Arti ha creduto, che non si dovesse lasciar passare l'occasione in cui a Udine nell'agosto 1883 si terrà il Concorso regionale agrario, senza raccogliere in una esposizione anche i prodotti dell'Industria e delle Arti belle di tutta la Provincia.

Parve al Consiglio della Camera, che siccome era già divisata e protratta per tale occasione una esposizione locale della Città di Udine, fosse conveniente di renderla provinciale, e la più completa possibile, anche perchè si potesse vedere tutto quello che la Provincia produce e farlo conoscere ai visitatori della Città nostra, e la esposizione provinciale servisse in certo modo di preparazione alla nazionale (divisata a Torino nella primavera dell'anno 1884.

Di più questa esposizione dovrebbe anche servire ad uno studio, o se vuolsi dire inventario, d'ogni genere di produzione paesana.

Nè s'intese già d'invitare i produttori a darci quello ch'essi potrebbero fare, senza i riguardi della spesa che per questo si rende ad essi necessaria; ma sì quello che realmente producono per il commercio a quel dato prezzo, e quindi tutti gli oggetti d'uso, sieno pure anche di poco valore.

La Commissione iniziatrice nominata nel suo seno dal Consiglio della Camera, è composta dei Consiglieri:

Volpe cav. Antonio presidente

Braidotti Luigi, Cella Agostino, Degani Gio. Battista, Ferrari Francesco

ha pensato di aggregarsi nel Comitato consultivo, dal quale dovrebbe risultare il Comitato esecutivo più ristretto, alcune altre persone da lei direttamente indicate ed alcune altre, cui pregò d'indicare da parte loro, della Società Operaia di Udine, della Scuola Professionale d'Arti e Mestieri, del Circolo Artistico e dell'Istituto Tecnico.

Le prime, che, in aggiunta alle sopranominate, nominò la Commissione iniziatrice, sono i signori:

Ing. Canciani Vicenzo — cav. Kechler Carlo — co. comm. Antonino di Prampero — Commessati Giacomo, farmacista — Orter Francesco — Scala Andrea, architetto — Volpe Marco.

L'Istituto Tecnico ha nominato i signori:

Della Bona prof. Givanni e Nallino prof. cav. Giovanni.

Il Circolo Artistico i signori:

Barducco Marco — Caratti co. Adamo — Beretta co. Fabio — Mayer prof. Giovanni.

La Scuola professionale d'Arti e Mestieri i signori:

Falcioni cav. prof. Giovanni — Masutti Giovanni — Gonano Jacopo — Miss Giacomo.

Ed infine la Società Operaia di Udine i signori:

Bergagna Giacomo — Fanna Antonio — Mondini Odorico Luigi — Sello Giovanni — De Poli cav. Gio. Battista — Fasser Antonio — Schiavi Gio. Battista — Spezzotti Gio. Battista.

Questi 30 formano il Comitato Consultivo centrale. La Commissione della Camera iniziatrice ha naturalmente creduto di doversi giovare della assistenza anche delle Società Operaie della Provincia e nominerà poi due persone per ogni singolo Distretto, le quali rappresentino in esso il Comitato Centrale e possano sussidiarlo in ogni cosa che venga loro domandata per il buon andamento della Esposizione ed offrire altresì tutte le richieste informazioni circa alla produzione industriale del proprio Distretto ed alla situazione economica della classe operaia, ed alla statistica locale, e quelle altre domande che dal Comitato centrale verranno ad esse rivolte, dando inoltre la loro assistenza per la Esposizione al Comitato Esecutivo.

S'intende che le due persone per ogni Distretto, da nominarsi, sapranno giovarsi anche dell'opera e del consiglio di quelle altre che nel Distretto medesimo sono ad esse note come atte ad assecondarle nelle utili loro prestazioni: alle quali altre persone come alle due per ogni Distretto, intende di rivolgersi con apposita circolare la Commissione stessa.

Inviando la presente alle singole persone in essa nominate s'intende che ad Esse serva anche come lettera di partecipazione della loro nomina.

A tutti i trenta componenti il Comitato consultivo centrale si partecipa colla presente anche la prima convocazione che avrà luogo presso alla Camera di Commercio mercoledì 28 corrente alle ore sette pomeridiane.

Ad Esse poi si fa presente, che dovendosi in quel giorno gettare le prime basi per il programma della Esposizione, ed anche formulare un questionario per le desiderate informazioni su tutto quello che può risguardare la statistica, il commercio dei relativi prodotti, ogni cosa insomma che giovi a presentare un quadro della Provincia sotto l'aspetto industriale saranno volentieri accolte le loro idee in proposito, cui si compiacessero di comunicare tanto a voce quanto in scritto.

In una posteriore convocazione sarà poi letto ed approvato il programma dell'Esposizione ed il questionario relativo, e nominato il Comitato Esecutivo con indicazione dei relativi incombenti.

Voglia intanto, on. Signore, gradire dalla scrivente, a nome anche della Commissione iniziatrice della Camera, i grati sensi per la valida cooperazione ch'Ella sarà per prestare a cosa giudicata di pubblico interesse per il nostro paese.

Il Presidente
**A. Volpe**

Il Segretario
*P. Valussi.*

**Problemi, che non si spiegano.** Quello che non si seppe comprendere ad Udine, dove la Camera di Commercio, per l'esposizione collettiva della seta e l'Istituto tecnico e la Scuola professionale d'arti e mestieri ebbero aggiudicate le medaglie dal Giurì milanese, ma per un modo di dire, senza poterle vedere, dovendosi accontentare del diploma, costretto così a dire una menzogna, non lo comprendono nemmeno nell'altra estremità del Regno, a Trapani. Così dall'un capo all'alro dell'Italia, i bei genii, o.... i cervelli duri, s'incontrano.

Ecco che cosa dice colà l'organo della Camera di commercio: ....« Abbiamo appreso una cosa che ci sembrò curiosissima, e che vogliamo far rilevare. I Corpi morali, Istituti ecc. che ottennero delle medaglie, non riceveranno che il semplice diploma corrispondente. « Oh! e perchè? Carta moneta ora che è *abolito* il corso forzoso? ».

Si domanda: Il Giurì, quando aggiudicava le medaglie, sapeva di poterlo fare o no? Nel primo caso perchè non si tien conto della sua decisione? nel secondo, perchè non fu avvisato, che non poteva dare medaglie a tutti quelli che, secondo lui, le meritavano?

**Sete e bozzoli.** (Dal Bullettino dell'Associazione agraria). Affari serici calmissimi. Pare che la fabbrica non consideri gli attuali prezzi suscettibili d'aumento, perchè non si cura punto di operare, accontentantandosi di soddisfare agl'urgenti bisogni del momento che sono pochi, le transazioni essendo limitatissime. Dal canto loro i filandieri sono più che mai fidenti che una volta constatata che sia la scarsità del raccolto in Italia, un miglioramento nei prezzi non dovrebbe mancare di pronunciarsi. Quanto a noi crediamo che un qualche miglioramento si realizzerà se i detentori sapranno tener fermo senza offrire sete per un mese. Sarà questo l'unico mezzo per portare i prezzi ad un livello più in armonia col corso del nuovo prodotto. L'attuale condizione dell'articolo è favorevole in quanto che gli odierni prezzi, tutto considerato, anche eventualità politiche, sono bassi.

Le poche galette che vanno comparendo, sono pagate correntemente L. 4 a 4.30 le verdi buone, 4.70 a 5 le nostrane.

Cascami scarsissimi ed in buona vista.

Udine, 26 giugno 1882.

**C. Kechler.**

**Collette.** Il signor farmacista Sandri, il dott. Riccardo Pari e il signor Peressini libraio in via Mercatovecchio, hanno iniziata una colletta a favore della famiglia danneggiata dal fuoco scoppiato sabato nella casa di proprietà della signora contessa Porta.

Anche il signor Malagnini, negoziante in Piazza Vittorio Emanuele, ne aperse una allo scopo stesso, e così pure il sig. Barcella, oste alla Buona Vite, che fa presente ai pietosi anche la necessità di soccorrere il povero ortolano Sojani, che dal calpestio della gente intesa ad estinguere il fuoco ebbe annientato l'intiero frutto delle sue fatiche.

I generosi udinesi, mai insensibili agli appelli della carità, sanno così dove depositare le loro offerte a pro di que' disgraziati.

**Rettifica.** Avvertiamo che le prime cure ai conjugi Bergagni, assaliti da convulsioni alla vista dell'incendio scoppiato nella loro abitazione sulla Piazzetta Porta, furono prestate non dal dott. Baldissera, come per errore fu stampato nella nostra relazione di sabbato, ma dal dottor Riccardo Pari.

**Luce elettrica.** Da Milano pervenne ieri al nostro Municipio il seguente telegramma:

« Speditavi istallazione elettrica pregandovi ritirarla. Avvisatemi del suo arrivo a destinazione ». **Stephard.**

**Reclamo.** Alcuni abitanti di via Grazzano c'interessano a reclamare presso cui spetta, a motivo delle donne che lavano nella Roggia, le quali, invece di accudire alla bisogna sulle pietre appositamente fatte per insaponare, sbattere, ecc. la lingeria, si servono su quelle del marciapiedi; così che, nelle ore del pomeriggio, in cui il sole inonda tutta l'ala alla sinistra di chi va, dei molti che preferiscono transitare per quella alla destra, ne vien di conseguenza che non pochi sdrucciolano a motivo delle pietre levigatissime, sparse d'acqua e di sapone. È proprio una fortuna se finora non accadde alcuna disgrazia. Ad ogni modo è bene prevenirla. Provveda dunque cui spetta.

Ci si prega reclamare anche come in via Grazzano si senta la mancanza di vigili urbani, i quali a molti inconvenienti potrebbero porre riparo; e ci s'interessa pure a dire, come, malgrado i due reclami apparsi in questo giornale, la Sezione tecnica municipale non abbia preso alcun provvedimento circa la pompa della Piazzetta, la quale continua a non dar acqua.

**Società udinese di ginnastica.** Odine del giorno 25 giugno 1882:

Bravi i ginnasti accorsi all'incendio di ieri, distinto il Corradini.

**Fornera.**

**La Società operaia di Casarsa,** accogliendo colla massima cortesia l'invito a concorrere con un'offerta al monumento Garibaldi, si è fatta iniziatrice d'una sottoscrizione fra gli abitanti di quel Comune, nominando nel suo seno una Commissione di tre membri, ai quali per lo stesso scopo l'autorità comunale aggiunse un suo assessore.

**Crisi municipale a Tolmezzo.** Da Tolmezzo ci scrivono: La Giunta si è collettivamente dimessa, giustificando la sua dimissione col fatto che, unico tra i paesi di una certa importanza, Tolmezzo è rimasto, nella infornata triennale di Sindaci, senza Sindaco.

Per ora non biasimo nè applaudo la decisione dei nostri assessori. In breve vi manderò una corrispondenza intorno a questa crisi che per molte ragioni ha per noi gravissima importanza.

L. P.

**Una lapide a Garibaldi a Tolmezzo.** Ci scrivono da Tolmezzo: Si raccolgono offerte per una lapide all'Eroe leggendario da porsi nella piazza delle vetture, che sarà chiamata Piazza Garibaldi.

**Un telegramma.** Dall'*Euganeo* togliamo questo telegramma indirizzato al Rettore dell'Università di Padova.

Vittorio 24, ore 2.55 pom.

Società Veneto trentina scienze naturali club alpino italiano club alpino friulano plaudono Guerzoni oratore Garibaldi partecipando commemorazione universitaria.

**Lioy — Canestrini — Marinelli.**

**Il viaggiatore di Brazzà a Parigi.** Telegrafano da Parigi al *Secolo*: Una grande folla assisteva alla Sorbona alla conferenza data dall'illustre viaggiatore italiano Savorgnan di Brazzà.

Questi raccontò i suoi viaggi fatti nell'interno dell'africa per conto del governo francese. Fu applauditissimo. Presiedeva la conferenza Lesseps.

**Teatro Minerva.** Come dicemmo, benissimo riuscì il trattenimento di sabato sera dato per cura del nostro Istituto filodrammatico al Teatro Minerva ed a beneficio del monumento a Garibaldi.

*Le ultime ore di Camoens*, splendide scene in versi sciolti di quel brillante ingegno che è Leone Fortis, il *Dottor Veritas* dell'Illustrazione Italiana, furono interpretate con squisito sentimeto artistico dalla signorina Massimo, dal dott. Pasetti, e dal signor Soli.

Il dott. Pasetti, quale protagonista ebbe bellissimi momenti, seppe commuovere l'uditorio mercè la franca declamazione, l'ottima inflessione della voce, l'efficace gestire. Nella signorina Massimo si apprezzò assai l'eletta maniera della declamazione, e la naturalezza cui seppe dare all'appassionato carattere di Catterina.

Benissimo anche il Soli nella breve parte d'Antonio, il moro.

I tre egregi dilettanti furono evocati al proscenio.

Del dramma di G. Marenco, *Giorgi Gandi*, nulla diremo perchè produzione conosciutissima.

Vi agirono in esso e si distinsero oltre ai tre sopradetti signori, anche gli egregi D'Avanzo, Piccolotto e Turoni. Ma l'*enfant gâtè* in questa produzione fu la bella ed elegante signorina Anita Mattioni che, quindicenne appena per la prima volta producentesi pubblicamente, ottenne un bellissimo, meritato successo, confermato da molti, unanimi applausi, per il suo recitare con molta naturale prontezza e sentimento, per essersi mostrata disinvolta sulla scena, per aver raggiunto la finitezza artistica di giovane attrice in appena un anno di studio.

La signorina Mattioni è un nuovo, graziosissimo fiore fra gli operosi dilettanti del Filodrammatico, e speriamo di poterla di nuovo udire, ammirare e applaudire.

Chiuse il bel trattenimento una riuscitissima allegoria in omaggio a Garibaldi. Fra gli evviva e gli applausi degli spettatori, si suonò per due volte l'inno garibaldino.

Ci si dice che il ricavato netto superi le trecento lire.

Bravi dunque gli egregi dilettanti, bravi i componenti la Direzione di quell'utile istituzione che è l'Istituto Filodrammatico; bravo infine il pubblico, che malgrado il caldo, accorse in buon numero al trattenimento di sabato sera.

**Birraria al Friuli.** Al secondo concerto, dato ieri sera nel bellissimo giardino di questa birraria, assisteva buon numero di uditori. La è fresca birra, il vino è ottimo, le cibarie sono buone, il servizio inappuntabile. Una parola di lode quindi al signor Ceria, conduttore della « Birraria-restaurant al Friuli ».

**Moccio e farcino.** Ieri in Comune di Udine furono sequestrati un cavallo moccioso ed uno affetto di farcino. Il moccioso proveniva da Remanzacco.

Disposizioni severe furono tosto prese anche per indagare gli eventuali rapporti degli animali sequestrati con altri.

**Dalle alpi.** Si confrontino fra loro l'articolo necrologico riportato dal *Cittadino Italiano* d'Udine n. 108 del 12-13 maggio p. p. sottosegnato **Y**, e l'altro inserito nel *Giornale d'Udine* n. 144 del 20 corr. datato da Trasaghis 16 stesso mese. Sarebbe forse lo stesso autore che li scrive od ispira? Il lettore di essi può comprendere la risposta, e tutto supporre nel *firmato Tomat P. G. Luigi* al secondo, quando pensa che, trovandosi egli a scontare meritata pena, vanìò celestiali visioni (meglio *spiritate emozioni*) ed espose relativo quadro votivo.

Per chi ha anche solo una tintura delle cose, si vede chiaro nel primo articolo che sotto cenni necrologici di una persona si tende ad encomiare il *fratello firmato* nel secondo, gettando in pari tempo dardi che non potendo ferir altri, retrocedono e spuntano in chi li lancia o fa lanciare. Nel secondo articolo si riscontra chi atteggiandosi a tipo di pietà vuol comparire modello di virtù, mentre non è raro il caso vederlo passare da un momento all'altro agli opposti estremi.

Chi confronta i citati articoli e più o meno conosce, al vero le cose ed il *firmato* al secondo articolo, può di leggeri formarsi un'idea del di *lui* carattere, pronunciare su lui il giudizio che si merita e meglio ancora farlo dalle cose e dai fatti che egli dice *stanno là*. **X.**

---

Ieri alle ore 12 pom. dopo rapida e insidiosa malattia, sofferta con rassegnazione edificantissima, munita di tutti i conforti della cattolica Religione, nella età di anni 24, spirava nel bacio del Signore

**Giulia Milani.**

I genitori desolati ne danno il triste annunzio, e dispensano dalle visite.

Sesto al Reghena, 22 giugno 1882.

---

Per la morte di fanciulla ventenne
**Giulia Milani.**

Tu eri bionda e bella, come la Beatrice di Dante, modesta e gentile come fiore che si schiude in aprile, il tuo soave sembiante destava la simpatia, l'affetto.... ma ahi me! Tu nascesti per giardino più bello.

Non pianto di tenera madre, non sospiro di chi dolcemente t'amava, valsero a trattenerti in questa valle seminata di scarse gioje, e di crudi e copiosi affanni! Tu sciogliesti il solo verso Colui che volle sceglierti com'uno de' più bei angeli, ed adornare il paradiso, po chè eri bella e pura, o innocente creatura!

Tu, o rondinella pietosa che sorvoli con ali rapide le abitazioni, t'arresta... Non ascolti tu un gemito, uno strido? Ella è morta... morta, più non brilleran quegli occhi, più quelle labbra non si schiuderanno.. ella è ancor là, che par che dorma, ma la sua voce più mai s'udrà... l'inesorabil fato per sempre a noi la strappò.

Ti posa un istante, o pellegrino augello su quel verone e canta una flebile armonia; alla tua voce, al dolce tuo lamento la bella trapassata par ti sorrida... è mera visione, è vero... ma fra i beati ella t'ascolta!

E go l'occhio piangente al ciel stellato, consacro a te una dolce ed eterna memoria, e doloroso compianto ... a' tuoi; balsamo di ristoro alla profonda ed incancellabile ferita. N. N.

---

**Atto di ringraziamento.**

La Ditta Domenico Raiser e figlio, rappresentata da Giambattista e Giuseppe fratelli Raiser, si sente in dovere di ringraziare vivamente tutti quei generosi che sprezzando il pericolo salvarono dalle fiamme distruttrici la fabbrica tanto minacciata dall'incendio della casa della nob. contessa Della Porta. Tutta questa nobile cittadinanza senza distinzioni di sorta si mise all'opera perchè il danno di già tanto rilevante, non avesse prodotto maggiori e forse più funeste conseguenze e si adoperò a circoscriverlo. Oltre le Autorità e i nostri bravi pompieri che tutti gareggiarono di zelo, merita in special modo la gratitudine della famiglia Raiser, il soldato che con la solita abnegazione si prestò con tutta l'anima a render meno dannoso il il distruttore elemento. Un grazie sia pure rivolto all'ill. mons. Can. Elti che con fatti e suggerimenti prestò opera utilissima. Anche al dott. Marzuttini sia rivolta gratitudine, chè baldo come sempre e noncurante il pericolo dava buon esempio di operosità e buon consiglio nei punti più pericolosi.

---

# ULTIMO CORRIERE

### Voci.

Pare che la Camera si chiuderà martedì. Le discussioni al Senato si prolungheranno certo fin verso la metà di luglio.

Si annuncia che il *Dandolo* abbia ordine per riunirsi alla squadra permanente.

Ripiglia credito la voce che le elezioni generali abbiano luogo in ottobre.

### Allarmi.

Da Reggio Emilia sono partite due compagnie di granatieri per Guastalla, Reggiolo e Gonzaga, dove si dicevano accaduti gravi disordini ed esser stato ucciso il sindaco di Gonzaga. Sembra invece non trattarsi che di misure preventive suggerite della grave agitazione agraria.

### Le spese militari.

— Fu concretata l'operazione per undici milioni per le spese militari. Si provvederà mediante emissione di rendita garantita sopra i beni demaniali. La Commissione aderì, approvando la relazione Leardi.

---

# TELEGRAMMI STEFANI

## DISPACCI DEL MATTINO

**Londra,** 23. Arabi pascià dichiarò al corrispondente dello *Standard*, che Malet e Colvin, e i giornalisti inglesi sono i veri autori della crisi attuale; ma l'Inghilterra troverà resistenza maggiore di quella che si suppone, se attaccherà i diritti egiziani. Arabi pascià non modificherà la sua condotta, combatterà fino alla morte. Nessun accordo è possibile fino al ritiro delle flotte. Arabi non ha voluto mai governare senza il Kedive.

**Parigi,** 24. Assicurasi che ieri nella conferenza, dopo scambiati i poteri, fu redatto un *memorandum* alla Porta, invitandola ad aderirv.

**Parigi,** 24. Venne pubblicato il *Libro Giallo*, contenente la corrispondenza diplomatica circa la questione egiziana dal 15 novembre 1881 fino al dispaccio di Gambetta in data 11 marzo 1882, chiedente l'accordo anglo-francese.

Lyons il 6 gennaio informò Gambetta che l'Inghilterra aderiva alla nota di Gambetta che l'Inghilterra aderiva alla nota di Gambetta del 20 dicembre 1881 circa le istruzioni da spedirsi agli agenti francesi ed inglesi in Egitto, ma non impegnavasi all'azione se creduta necessaria.

Challemel il 16 gennaio dice che Granville desidera ardentemente l'accordo della Francia ed Inghilterra fosse non soltanto reale, ma benanco apparente.

Challemel il 17 gennaio malgrado la dichiarazione del presidente non trova le disposizioni di Granville completamente soddisfacenti.

Granville intendeva che la nota collettiva dovesse considerarsi come puramente platonica e non implicante la promessa di alcuna sanzione. Granville non pensò giammai che la nota proposta da Gambetta avesse alcuna utilità, ma volle dimostrare il desiderio dell'Inghilterra di procedere d'accordo con la Francia.

Un dispaccio di Freycinet a Challemel del 3 febbraio racconta il colloquio di Lyons confermante l'interpretazione di Challemel circa la adesione di Granville alla nota identica.

Lyons dichiarò che Granville intese riservarsi non soltanto sul modo di azione, ma sullo stesso principio di ogni azione.

Il risultato del colloquio fu l'accordo su tre punti: Francia ed Inghilterra si riservano la adesione ad ogni ulteriore azione effettiva, ripugnano dall'impiego di mezzi coattivi, e opppongonsi all'invio di truppe turche.

**Costantinopoli,** 24. La Porta ricevette oggi comunicazione del verbale, che col permesso del primo dragomanno dell'ambasciata d'Italia, è avvenuta la costituzione delle conferenza. La seconda seduta avrà luogo domani.

**Costantinopoli,** 35. Corti ha

notificato alla Porta la riunione della conferenza; deplorò l'assenza del rappresentante della Turchia, soggiungendo che la scelta di Costantinopoli fu fatta allo scopo di facilitare ed affrettare i negoziati.

**Parigi**, 25. L'impressione dei giornali, dopo la lettura del Libro Giallo, è contraria Gambetta.

**Alessandria**, 25. Le truppe egiziane levano terrapieni presso Abukir.

**Costantinopoli**, 25. La Porta smentisce che D igalski sia incaricato di una missione confidenziale presso l'imperatore di Germania.

**Tunisi**, 25. La Commissione finanziaria decise di pagare i *coupons* con dieci franchi invece che con 12.50

**Ascoli Piceno**, 25. È riuscita solenne l'inaugurazione del monumento a Vittorio Emanuele. Assistevano le rappresentanze del Re, del Senato, della Camera, della Stampa, dei Comuni, della Provincia e dell'Esercito. Parlarono Ricci deputato di Ascoli, Carradori, Abignente, il sindaco, il prefetto, il rappresentante del *Diritto* a nome della stampa, proponendo l'invio di un dispaccio al Re. Furono esposte oltre 100 magnifiche corone. Assistevano molte società; 200 bandiere rappresentanti le città delle Marche. Folla immensa.

**Costantinopoli**, 25. Oggi la conferenza si adunò sotto la presidenza di Corti. Fu firmato un protocollo di disinteressamento. La prossima seduta avrà luogo martedì.

**Alessandria**, 25. In seguito al ripristinamento della calma è probabile che le flotte non prolungheranno lungamente il loro soggiorno nelle acque egiziane. La Germania rinunciò ad inviare una seconda corazzata.

## DISPACCI DELLA SERA

# Parlamento Nazionale

### Camera dei deputati

*Seduta antim. del 26*

**Presidenza Maurogonato.**

Plebano prosegue lo svolgimento della sua interrogazione circa i provvedimenti che il ministro intende prendere dopo il risultato della commissione d'inchiesta sulla Giunta del censimento Lombardo-Veneto. Egli domanda che le operazioni della Giunta sieno sospese.

Cagnola Francesco svolge la sua interrogazione sullo stesso argomento, osservando che le conclusioni della commissione di inchiesta sono favorevoli alla prosecuzione dei lavori.

Lucchini Giovanni svolge una sua interrogazione sul medesimo argomento.

Genala parla pure sullo stesso oggetto.

Donato presenta e svolge subito l'interrogazione se e quando il ministro delle finanze intenda riattivare le lustrazioni quinquennali nelle provincie lombarde di nuovo censo.

Magliani risponde essere già in corso il decreto per riattivare le lustrazioni.

Circa il censimento dichiara che la Giunta non merita le accuse di Plebano. La commissione d'inchiesta conchiude che si proseguano le operazioni. Queste dunque non si sospenderanno. Le operazioni fatte saranno utili per la perequazione generale. Quanto al maggior aggravio che si dice sia per derivare alle provincie ove si voleva diminuire l'imponibile, non si hanno dati sufficienti per accertarlo. La legge 1877 peraltro ebbe uno scopo più elevato, cioè la giustizia distributiva, e deve continuare ad avere effetto in tutte le sue parti. Ciò non toglie che possano essere modificati i metodi di procedimento per raggiungere i medesimi. Non accetta quindi le raccomandazioni di Genala in quanto al proseguire, senza nulla variare. Risponde poi che il ministro veglierà attentamente sulla disciplina del personale.

Plebano e Lucchini non sono soddisfatti, mentre ringraziano soddisfatti Cagnola e Genala.

## MERCATO BOZZOLI

### Pesa pubblica di Udine

*nel giorno 26 giugno 1882*

| Qualità delle Gallette | Quantità in Chilog. |  |  |  | Prezzo giornaliero in L. it. val. legale |  |  |  |  |  | Prezzo adeq. generale a tutt'oggi |  |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
|  | Complessiva pesata a tutt'oggi |  | Parziale oggi pesata |  | minimo |  | massimo |  | adequato giornalier. |  |  |  |
| Giapp. annu. parificate | 8380 | 65 | 108 | 45 | 3 | 80 | 4 | 40 | 4 | 16 | 3 | 99 |
| Nostr. gialle parificate | 1065 | 70 | 24 | 80 | 4 | 45 | 4 | 45 | 4 | 45 | 4 | 42 |

## NOTIZIE SUI MERCATI DI UDINE

In questa ottava caratteristiche del mercato furono la calma e la fiacchezza, tanto per la poca quantità del genere quanto pella trattazione degli affari, resi stentati dalla pretesa dei detentori di granoturco d'ottenere un prezzo che gli acquirenti non accettarono se non con qualche ribasso, che in media discese di 10 cent. per ettolitro.

Due sole partite di frumento; quella di 7 ettolitri genere ottimo non stentò a raggiungere le lire 23 30.

È pressochè ultimato il raccolto della segala, fatto con un tempo bellissimo e tranquillo. Il prodotto è superiore a quello del decorso anno, conformandosi anche, come si disse, l'ottima qualità lodata pell'uniformità dei granelli e scevra da zizzanie. La trebbiatura è già cominciata. Anche sulla piazza comparve una partita di circa 10 ettolitri che si pagò dalle l. 9 alle 10.50 all'ettolitro, prezzi che non si mettono in metida perchè il genere non era ben stagionato.

Ecco i vari prezzi fatti pel granoturco: lire 16, 16.35, 16.70, 16.80, 17, 17,25, 17.50, 17.75, 18.

Foraggi e combustibili. 5 carri di fieno vecchio 1.a qualità, e 6 di 2.a qualità nuovo taglio; penuria in paglia, legna e carbone.

Metida foglia di gelso 1882. Con bacchetta sviluppo annuale, al quintale lire 4.34.86 senza tara; sfoglia di bacchetta al kil. lire 0. 15 87.

## DISPACCI DI BORSA

**Trieste**, 24 giugno.

|  |  |  |
|---|---|---|
| Napol. | 9.56.[—a 9.57.[— | Ban. ger. 58.70 a 58 80 |
| Zecchini | 5.60 • 5 61 | Ren. au. 76.40 • 76.50 |
| Londra | 120.—•120.25 | R.un.4 pc. 87 45 • —.— |
| Francia | 47.60 • 47.80 | Credito 312 1[2•314 [— |
| Italia | 46.40 • 46.70 | Lloyd 652 — • —.— |
| Ban. ital. | 46.50 • 46.60 | Ren. it. 87.7[8• 88.3[4 |

## Dispacci particolari di Borsa.

**Firenze**, 26 giugno

|  |  |  |  |
|---|---|---|---|
| Nap. d'oro | 20.59 | Fer. M. (con). | —.— |
| Londra | 25.63 | Banca To. (n°) | —.— |
| Francese | 102 60 | Cred. it. Mob. | 843.— |
| Az. Tab. | —.— | Rend. italiana | —.— |
| Banca Naz. | —.— |  |  |

**Parigi**, 26 giugno. (Apertura).

|  |  |  |  |
|---|---|---|---|
| Rendita 3 0[0 | 81.32 | Obbligazioni | 286 — |
| id. 5 0[0 | 114 50 | Londra | 25.1[4 |
| Rend. ital. | 89 70 | Italia | 2 1[4 |
| Ferr. Lomb. | 287 — | inglese | 100 1[2 |
| » V. Em. | 676 — | Rendita Turca | 12.43 |
| » Romane | 148. — |  |  |

**Londra**, 24 giugno.

|  |  |  |  |
|---|---|---|---|
| Inglese | 99 81 | Spagnuolo | 28 1[8 |
| Italiano | 89.[— | Turco | 11.1[2 |

# SECONDA EDIZIONE

## CRONACA URBANA

**Ribaltamento.** Questa mattina il sacerdote don Innocente Stradolini, cappellano di Carpacco, veniva in vettura a Udine, quando giunto presso i fabbricati Del Giudice, fuori Porta Grazzano, il cavallo spaventato dall'improvviso rumoreggiar di un treno in arrivo da Venezia, si gettò nel profondo fosso che costeggia quel tratto di via, trascinando seco la vettura e chi vi sedeva. Il cappellano Stradolini riportò, ci si dice, uno slogamento a un braccio, È qu sta una delle molte disgrazie già accadute in quella località, pericolosa per il fosso profondo e per l'immediata vicinanza della soprastante ferrovia. Quanto si dovrà attendere ancora per veder attuato il facile provvedimento d'un solido riparo?

## DISPACCI DELLA NOTTE

# Parlamento Nazionale

### Senato del Regno.

*Seduta del 26.*

Si approvano a scrutinio segreto i progetti approvati nelle precedenti sedute.

Discussione del progetto per nuove spese straordinarie militari. Saracco, dopo essersi diffuso in molte, importantissime considerazioni, dice che, malgrado queste, darà il voto al progetto, perchè le supreme ragioni della difesa dello Stato non debbono subordinarsi alle condizioni del bilancio. Giudica queste non buone; dacchè ci troviamo dinanzi al dilemma: o debole esercito o disavanzo.

### Camera dei deputati

*Seduta pom. del 26.*

**Presidenza Farini.**

Si approvano i tre articoli del disegno di legge col quale è autorizzata la spesa di lire 2,200,000 divisa in 4 anni dal 1883 al 1886 pel compimento del fabbricato per gli uffici del ministero della guerra in via Venti Settembre in Roma.

Apresi la discussione generale sul disegno di legge pei provvedimenti per Assab.

Si passa all'art. 1.o con cui è stabilita sulla costa occidentale del Mar Rosso una colonia italiana nel territorio di Assab sottoposto alla sovranità dell'Italia.

Merzario domanda il significato delle ultime parole. Mancini risponde che quella colonia diventa politicamente italiana e il suo territorio diventa parte di quello italiano, ma con nome e leggi speciali che il Parlamento potrà ordinare il modo che divengano sempre più conformi a quelle dell'Italia.

Maldini domanda se nel naviglio dello Stato sianvi navi adatte alla difesa della colonia e in caso negativo se si preparano, anche prevedendo la possibilità che l'istmo di Suez ci fosse chiuso.

Mancini risponde affermativamente aggiungendo che nulla si fa senza che sia stato ponderatamente preparato con tutte le precauzioni occorrenti.

Depretis dichiara che il ministro della marina è pronto a costruire le navi acconcie alla difesa della colonia.

Cavalletto desidera che la colonia abbia vita autonoma e sia regolata in modo da farle sempre amare la patria, esercitando un'azione di civiltà e non di oppressione sugli indigeni di quelle contrade.

Picardi, relatore, afferma essere questi gl'intendimenti della commissione.

Mancini fa le stesse dichiarazioni pel governo, ed esprime i suoi propositi, cioè larghezza d'idee e norme di moralità universale. Insomma di Assab si vuol fare un modello di colonia, che torni ad onore d'Italia.

Di Santonofrio domanda come sia stata vendicata la strage di Beilul.

Mancini risponde che in seguito alla seconda inchiesta furono arrestati quattro dei principali presunti colpevoli. Dichiara che il ministro, pel suo credito presente e avvenire, intende usare di tutti i diritti che gli sono riconosciuti. Ma là non vi è autorità riconosciuta, e per la specialità del caso sarà forse impossibile andar più oltre di quanto si è fatto. Il Governo però tutelerà efficacemente la sicurezza della colonia.

L'art. 1 è approvato.

L'art. 2°. dà facoltà al Governo di provvedere con decreti reali o ministeriali all'ordinamento legislativo, amministrativo, giudiziario ed economico della colonia con norme convenienti alle condizioni locali. La colonia sarà sotto la diretta dipendenza del Ministero degli esteri. Fra le facoltà si comprenderanno le regolari attribuzioni, del commissario civile ivi istituito non che dei funzionari sotto la sua dipendenza, l'esenzione dalle imposte dirette e indirette per un tentennio, lo stabilire in Assab un porto franco, con esenzione d'ogni tassa doganale e di diritti marittimi, l'accordare a società o privati italiani o indigeni concessioni di terreni o d'altra natura e il determinare con norme generali le condizioni, il provvedere alle opere di pubblica utilità, lo stipulare coi sovrani e capi delle prossime regioni convenzioni di amicizia e commercio.

Sarà presentata al parlamento una prima relazione nella sessione del 1884 da ripetersi periodicamente ogni triennio.

Dopo osservazioni di Vollaro, a cui risponde Ricaldi, Parenzo, nonammette che una camera morente possa approvare una legge che da semplicissime facoltà al Governo per le quali si può andar incontro a gravi avventure. Invita peraltro il Governo a rendere prima indiscutibile la nostra posizione in Assab che tale non è ancora, o almeno è molto limitata poichè risulta dalle dichiarazioni fatte nel parlamento inglese che la nostra sovranità ha restrizioni. In conseguenza propone la sospensione dell'art. 2°.

Mancini osserva a Parenzo che non v'ha dubbio sui nostri diritti ad Assab, nè sulla loro pienezza. Il nostro acquisto è completo, regolare, legale, essendo stato stipulato con chi aveva diritto incontestabile di sovranità indipendente. Anche le altre potenze, specie l'Inghilterra, l'Olanda e la Francia acquistarono isole e territori di continente nello stesso modo, e niuno revocò mai in dubbio la legittimità e gli effetti dei loro acquisti.

Nega poi si chiegga di avere una dittatura sulla nuova colonia. Ma essendo nascente è indispensabile assumere provvisoriamente la cura di regolarla con provvedimenti conformi ai bisogni inevitabili e secondo l'esperienza. Aggiunge che la restrizione a cui accennava Parenzo è di non fare una piazza forte nè un porto militare di Assab, il che non è conseguenza di accordi con altre potenze, ma proposito avuto dal governo fin dal principio dell'acquisto. Ciò per altro non impedirà certamente che si provveda alla difesa della colonia.

Dà inoltre spiegazioni intorno ai sentimenti dell'Inghilterra rispetto al nostro possesso in Assab. Il Mar Rosso è la corda sensibile degli inglesi, come disse Salisbury; quindi non debbono meravigliare le riserve di quegli uomini di Stato. Dimostra la necessità di accordare al governo la facoltà di stipulare le convenzioni e gli accordi come nell'articolo.

Parenzo insiste nel combattere la legge e mantiene la proposta sospensiva.

Mancini replica di non accettarla.

Il relatore ancora non l'accetta.

La proposta di Parenzo e una aggiunta di Vollaro, sono respinte e si approva l'art. 2.o

Art. 3. Applica il codice e le leggi italiane agl'italiani in Assab fin dove non sia derogato da speciali norme legislative e amministrative emanate per la colonia, dichiara rispettata la credenza e le pratiche religiose degli indigeni e lascia sotto la legislazione consuetudinaria le loro relazioni di diritto privato in quanto non sia ad esse derogato da espresse disposizioni. La giurisdizione verso gl'indigeni in queste materie sarà esercitata da un Cadì, nominato dal regio commissario.

Oliva fa delle osservazioni a cui risponde Mancini.

L'art. 4 è approvato, ed approvasi poi l'art. 5 e ultimo che riguarda la parte finanziaria della legge.

Gagliardo riferisce sulle petizioni attinenti alla legge pel riparto delle somme da assegnarsi per le ferrovie complementari e propone che alcune si mandino al ministro, alcune agli archivi, e per altre si passi all'ordine del giorno.

In seguito però a proposta di Nicotera, che tutte le petizioni per passaggio alla 2.a categoria si trasmettano al ministero e non agli archivii, e a raccomandazione simile di altri, il relatore non si oppone nè si oppone il ministro, con la dichiarazione soltanto di esaminarle.

Approvasi quindi la trasmissione al ministro e così è esaurita detta legge che dovrà poi votarsi a scrutinio segreto.

(Il seguito a domani).

**Londra**, 26. I giornali dicono che l'Inghilterra prende misure in Europa e nelle Indie per imbarcare truppe se il canale di Suez fosse minacciato.

Il *Times* dice che il corpo spedizionario sarebbe completamente formato e pronto a partire.

**Costantinopoli**, 26. La conferenza discusse e confermò i diritti di alta sovranità del Sultano sull'Egitto. Cominciò l'esame della situazione dell'Egitto. Continuerà domani.

**Alessandria**, 26. Il Sultano conferì ad Arabi l'ordine del Medgidie e spedì al Kedive un regalo in diamanti.

Credesi che Malet andrà a passare una quindicina di giorni a Venezia.

**Parigi**, 25 Sienkiewicz domandò un congedo.

**Alessandria**, 26. Ragheb, rispondendo a Lesseps, gli telegrafò che la sicurezza del canale non si turberà. Però l'inquietudine continua lungo il canale.

Assicurasi che casse di materie esplodenti sono giunte ad Ismailia.

Soldati Beduini sorvegliano il canale.

Il Kedive domandò a Ragheb i nomi dei colpevoli dei fatti dell'11 corr. per punirli severamente, raccomandandogli fermezza onde ristabilire l'ordine e constatando che la fuga degli europei reca all'Egitto gravissime perdite.

## ULTIME NOTIZIE

**Parigi**, 26. Quasi tutti i giornali pubblicano articoli furibondi contro Freycinet che accusano di assoluta inettitudine.

**Parigi**, 26. Notizie dal Cairo affermano che Arabi resisterebbe fino agli estremi nel caso di uno sbarco: farebbe saltare una parte del canale e tutta la linea ferroviaria.

**Filadelfia**, 26. Il difensore di Guiteau trasmise ad Arthur un ricorso perchè ne commuti la pena in causa di pazzia.

**Alessandria**, 26. Si va coprendo di firme tra gli indigeni una petizione che loda Arabi pascià per la sua condotta.

P. VALUSSI, proprietario,
GIOVANNI RIZZARDI, Redattore responsabile

## LOTTO PUBBLICO

*Estrazione del 24 giugno 1882.*

|  |  |  |  |  |  |
|---|---|---|---|---|---|
| *Venezia* | 28 | 62 | 20 | 18 | 69 |
| *Bari* | 58 | 76 | 67 | 33 | 43 |
| *Firenze* | 2 | 10 | 35 | 15 | 57 |
| *Milano* | 59 | 43 | 12 | 77 | 62 |
| *Napoli* | 45 | 30 | 90 | 20 | 40 |
| *Palermo* | 75 | 55 | 82 | 48 | 73 |
| *Roma* | 75 | 35 | 18 | 30 | 14 |
| *Torino* | 64 | 44 | 67 | 72 | 33 |

## Orario ferroviario

Vedi quarta pagina.

Le inserzioni dalla Francia per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l' Agence Principale de Publicité E. E. Oblieght Parigi, 21, Rue Saint-Marc.

# Seme di FUNGHI

Uno Stabilimento Agrario ha messo in commercio delle Radici o filamenti di funghi detti anche Bianco di fungo, i quali rappresentano riguardo a questa Crittogama, ciò che è la semente per gli altri vegetali.

La coltivazione può farsi si in piena terra che negli appartamenti, corti, cantine, ecc. ecc. e dopo due mesi dalla semina si cominceranno a raccogliere i funghi e la produzione continua mediante diverse stagioni. Fra gl' innumerevoli vantaggi vi noteremo:

1. Per essere i funghi coltivati *non velenosi*, non havvi da tenersi quei terribili accidenti di avvelenamenti che vediamo pur troppo succedere di frequente.

2. Perchè si possono ottenere funghi **freschi in tutti i mesi dell'anno** e sono riconosciuti per più teneri e di più facile digestione che non quelli che si conservano secchi.

3. Potrebbe fare il movente di una lucrosissima speculazione, trovando facile collocamento sul mercato, perchè nessuno potrebbe negare la bontà e la succolenza del fungo ottenuto da seme.

Ogni scatola contenente 250 gr. di dette Radici con relativa istruzione per la coltivazione viene spedita franca di porto in qualsiasi Comune del Regno; mediante Vaglia di **L. 5,00** all' indirizzo: Direzione del **Commercio Italiano**, Via Cappuccini N. 1254, TREVISO. 60

# Collegio-Convitto Municipale

IN DESENZANO SUL LAGO

CON

**Scuole Elementari interne e Scuole Ginnasiali, Liceali e Tecniche**

PAREGGIATE

Apertura il primo Ottobre. Retta dalle L. 550 sino alle 650 secondo l' età degli alunni.

Programmi gratis. 0

# SOCIETA' R. PIAGGIO E F.

VAPORI POSTALI

## Da Genova all' America del Sud

PARTENZA IL 22 DI OGNI MESE

Partirà il 22 Luglio 1882

per Rio Janeiro Montevideo Buenos-Ayres, Rosario S. Fè toccando Barcellona e Gibilterra

il Vapore

## UMBERTO I.

Si rilasciano biglietti diretti per Talcahuano, Valparaiso, Caldera, Arica, Callao, ed altri porti del Pacifico con trasporto a Montevideo sui piroscafi della **Pacific Steam Navigation, Compang.**

Per imbarco dirigersi alla **Sede della Società**, via S. Lorenzo, numero 8 **Genova.**

In **Milano** al signor **F. Ballestrero, agente**, via mercanti numero 2. 4

# VESCICATORIO LIQUIDO AZIMONTI

PER LE ZOPPICATURE DEI CAVALLI E BOVINI

*Approvato nelle R. Scuole di Veterinaria di Bologna, Modena e Parma.*

**Adottato nei Reggimenti di Cavalleria ed Artiglieria**

*per ordine del R. Ministero della Guerra.*

Ottimo rimedio di pronta e sicura guarigione per le *doglie vecchie, distorsioni delle giunture, ingrossamenti dei cordoni, gambe e delle glandole. Per mollette vesciconi, capeletti, puntine formelle, debolezza dei reni, e per malattie degli occhi, della gola e del pelo.*

*Ogni flacone è munito del marchio Bollo Governativo.*

POMATA SOLVENTE HERTWIGT-NOSOTTI. — Rimedio di un' efficacia sorprendente contro le *Teniti* (volg. infiammazione dei cordoni) le *Idropi tendinee ed articolari* (vesciconi) il *cappelletto la luppia*, ed in tutti i casi d' indurimento delle glandole od ispessimento della pelle (sclerosi). **L. 2.50** al vaso.

**Ceroni di vario colore** (bianco, nero bajo, griggio) *per far rinascere il pelo.* Indispensabile pei tenitori di cavalli. Eccita la nascita del pelo nei casi di caduta totale o parziale dello stesso: per sfregamento di finimenti, del basto, del pettorale della sella, dei tiranti, ecc, ovvero per ferite, abrasioni della pelle, rottura dei ginocchi, 12 anni di successo **L. 2** caduno.

Per *Udine e Provincia* unici depositari BOSERO e SANDRI Farmacisti alla *Fenice Risorta* dietro il Duomo. In Trieste alla Farmacia *Foraboschi.* 36

# COLLA LIQUIDA

di Edoardo Gaudin di Parigi.

La sottoscritta ha testè ricevuto una vistosa partita di questa Colla senza odore, che s'impiega a freddo per le porcellane, vetri, marmi, legno, cartone carta, sughero, ecc. ecc. Essa è indispensabile negli Uffici, nelle Amministrazioni e nelle famiglie.

*Si vende presso l'Amministrazione del Giornale di Udine.*

# BRUNITORE

## istantaneo

per oro, argento, pacfon, bronzo, ottone ec.

Si vende in UDINE presso l'Amministrazione del Giornale di Udine per soli cent. 75

MUNICIPIO DI BRESCIA

GRANDE

# LOTTERIA NAZIONALE

*DI BENEFICENZA*

Approvata con Reale Decreto 14 Febbrajo 1882

## Numero 1723 Premi

## Primo Premio L. 100,000

Rappresentato da un oggetto d' oro dell' EFFETTIVO VALORE

**Prezzo di cadaun biglietto L. UNA**

**Avranno luogo tre estrazioni, due Preliminari e una Principale clascuna con premi speciali.**

Chi acquisterà tre biglietti, uno per colore, ha il vantaggio di concorrere con tre numeri alla estrazione principale, ed ha la certezza di partecipare anche a tutt' e due le estrazioni preliminari, e può quindi guadagnare fino a 5 premii.

Le estrazioni avranno luogo nel **prossimo mese d' Agosto**, a cura del Municipio di BRESCIA e coll' assistenza di un Delegato Governativo.

Verrà spedito GRATIS l' elenco dei premii, ed il bollettino delle estrazioni.

Unire alle domande d'invio di biglietti l' importo occorrente per l' affrancazione.

Per l' acquisto dei biglietti rivolgersi:

In BRESCIA presso gli UFFICI MUNICIPALI e presso FR. COMPAGNONI, Via Grazie, 2593 — In MILANO presso COMPAGNONI FRANCESCO Via S. Giuseppe, 4. — In UDINE presso la BANCA DI UDINE e presso G. B. CANTARUTTI Cambio Valute. — In PALMANOVA presso GIOV. DE CAMPO Commissionario. 64

**AGENTI**

largamente stipendiati in tutti i Comuni **si ricercano** dalla

## Societá Anonima Italiana

**di illuminazioni pubbliche**

A LIVELLO COSTANTE IMITAZIONE GAZ

NUOVA INVENZIONE

Scrivere con unito francobollo per la risposta alla Direzione del COMMERCIO ITALIANO, Via Cappuccine 1254, TREVISO. 46

# RICETTARIO TASCABILE

del Cav. Dott. G. B. SORESINA

Ispettore di pubblica igiene di Milano e Presidente della Commissione Governativa dei concorsi Sanitari ecc.

Un elegante volumetto contenente circa 5000 formule prese fra le più accreditate, presso i cultori della Medicina di tutte le più civili nazioni, per curare e guarire qualsiasi malattia.

Si vende in UDINE presso l'Ufficio del *Giornale di Udine* al prezzo di it. **L. 5** 51

# PRESSO

La Tipografia Jacob e Colmegna si eseguiscono lavori tipografici a prezzi mitissimi.

# TRASPORTI GENERALI INTERNAZIONALI

# DITTA COLAJANNI

Casa principale in GENOVA, Via delle Fontane, 10 rimpetto la Chiesa di S. Sabina.

## Casa Filiale in UDINE Via Aquileja 71, rappres. dal sig. G. B. FANTUZZI

**con autorizzazione Prefettizia.**

*Succursali:* MILANO H. Berger, Via Broletto, 26 — LUCCA Pelosi e Comp. ANCONA G. Venturini — SONDRIO D. Invernizzi.

*Agenzia della Società Generale delle Messaggerie di Francia e della Compagnia Bordolese di Navigazione a Vapore.*

— Biglietti a prezzi ridotti per qualsiasi destinazione —

PROSSIME PARTENZE PER L' AMERICA DEL SUD, PER RIO - JANEIRO, MONTEVIDEO E BUENOS - AYRES

3 Luglio partirà il vapore NORD - AMERICA
12 Luglio partirà il vapore FRANCE
22 Luglio partirà il vapore UMBERTO I.
27 Luglio partirà il vapore SAVOJE
3 Agosto partirà il vapore SUD-AMERICA
12 Agosto partirà il vapore BEARN
22 Agosto partirà il vapore L' ITALIA

## Partenze giornaliere per Nuova-York, Boston, Filadelfia, ecc. ecc.

La Ditta COLAJANNI è incaricata officialmente dal Governo Argentino per le facilitazioni concesse agli emigranti. Circolari, schiarimenti, indicazioni e dettagli spediscousi dietro richiesta. — Affrancare.

22 Luglio prossimo partenza pel BRASILE
27 Luglio prossimo partenza per NUOVA YORCH

Prezzi ridottissimi.

Udine 1882 - Tip. Jacob e Colmegna.